

Pasqua

Che mattino quello della Risurrezione!

Un mattino, quello della Risurrezione, che ha cambiato il mondo e lo ha colorato di grazia e di festa!

Sulla apparente vittoria degli avversari del Nazareno, alla più splendida delle "belle notizie": "E' risorto!!

Mi piace proprio immaginare la faccia delle Donne, quando l'hanno visto, in quelle prime ore del primo giorno dopo il sabato!

A fatica immagino il volto di Pietro e degli altri alla visione del Maestro. Stupore, meraviglia, gioia... fede rinnovata. Dio è fedele. Dio salva, E salva con il farsi vicino a noi.

Lo stupore del Natale si rinnova in quel mattino: il

Fenil del Turco

Fra Stefano Marzolla diacono

La parrocchia di S. Giovanni Nepomuceno di Fenil del Turco in questi giorni si è stretta attorno ad un suo parrochiano Fra Stefano Marzolla, perché è stato ordinato Diacono il 19 marzo 2005 nella Chiesa del SS. Redentore a Venezia insieme ad altri tre confratelli per le mani di sua Eminenza Mons. Angelo Scola, Patriarca di Venezia. E' giusto parlarne perché si tratta di un evento in quanto l'ultima ordinazione di un cittadino di Fenil del Turco risale ad oltre

30 anni fa. Questa ordinazione è stata vissuta in due momenti diversi, un gruppo di compaesani ed amici erano presenti a Venezia durante il rito di ordinazione ma il giorno dopo Fra Stefano è stato festeggiato nella sua parrocchia. Toccanti le parole che egli ha rivolta alla sua Comunità d'origine e che si possono così sintetizzare: "Mi avete visto nascere, crescere e poi sono scomparso dalla vostra vista ma ora eccomi ancora qui per dirvi che vi sento vicino, sento il calore del vostro affetto e della vostra preghiera". Il calore si è esternato più volte durante la S. Messa in applausi calorosi e fragorosi. In ultima annotazione, la parrocchia ha donato a Fra Stefano la stola segno del ministero diaconale, ora siamo in gioiosa attesa che fra Stefano Marzolla venga ordinato sacerdote in servizio a tutta la Chiesa.



Un Corpo solo

In effetti, è proprio "Rimani con noi" l'unico Pane eucaristico che ci rende un corpo solo. Lo afferma l'apostolo Paolo: "Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane" (1 Cor 10,17) (Mane nobiscum, 20).

Ci sfuggono troppo facilmente le parole della Preghiera eucaristica che invocano lo Spirito Santo per la comunione: "Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo (II)... perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito (III)... riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo (IV)..."

Il Nuovo testamento conosce un unico corpo di Cristo, che a seconda delle circostanze, può significare il corpo di Cristo nato da Maria Vergine, il corpo di Cristo eucaristico o il corpo di Cristo che è la Chiesa. Per il primo millennio la teologia aveva tre nozioni che si rifacevano a Cristo: il corpo storico, il corpo sacramentale e il corpo ecclesiale. La teologia seguente ha elaborato espressioni diverse, ma il riferimento all'unità dei "tre corpi" è sempre stata sovrabbondante di verità e di fascino.

Proprio perché è il cuore della vita cristiana, l'Eucaristia non si conclude tra le pareti della chiesa, ma esige di trasformarsi nel vissuto di chi vi partecipa. Il sacramento del Corpo di Cristo è elargito in vista dell'edificazione del Corpo di Cristo che è la Chiesa.

Il Santo Padre è tornato più volte su questo tema e anche nell'Enciclica "Ecclesia de Eucharistia" perché "Con la comunione eucaristica la Chiesa è parimenti consolidata nella

sua unità di corpo di Cristo". Parte da qui anche la sublimità del matrimonio cristiano: "... poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa" (Ef, 5, 30ss).

Parte da qui anche la sofferenza per la negazione dell'intercomunione con i fratelli separati: "Quel che molti non vedono è che l'Eucaristia non è soltanto un legame interiore con Cristo. La comunione eucaristica è insieme comunione con Cristo e con la Chiesa". Giovanni Paolo II e Bartolomeo I sottoscrivevano in questo senso nella dichiarazione comune del 29 giugno 2004 il proposito di "continuare il cammino verso la piena comunione tra noi in Cristo".

Già nell'Antico testamento ogni peccato contro il prossimo ha una relazione con Dio, perché raggiunge Dio nell'uomo, soprattutto il più piccolo, il più debole, il più disprezzato; l'uomo, ogni uomo, è icona di Dio, l'unica immagine di sé che Dio

era tutto nell'egoismo più nero. E non entrarono nella gioia, nella festa.

Non poterono fare quel piccolo grande passo che li immetteva al seguito del Nazareno risorto.

A Nicodemo, Gesù aveva detto: "bisogna rinascere...!". E' rinascere il nostro credere alla Pasqua! E' vita nuova, bella come la mattina a primavera, ricca di speranza e promettente di grandi frutti di bontà, di pace, di fratellanza, di umanità di vita e di gioia.

Bisogna aprirsi allo Spirito Santo per fare tali frutti ed esserne con Dio, i co-protagonisti.

La nostra Pasqua è ne-

cessaria a questo nostro mondo, per poter rinascere tutto nuovo, tutto come quando uscì dalla mano del Creatore, ed esser di nuovo "tutto buono".

La nostra Pasqua è necessaria a questa umanità, ricca e disperata, per ritrovarsi nel "giorno che ha fatto il Signore", "molto buona". Con la tua vita grida all'uomo e al mondo "Cristo è risorto", "Cristo è veramente risorto". E donaLo al fratello, ai fratelli, all'intera umanità.

Scoppierà ancora una volta lo stupore la fede e l'amore, "la gioia e la speranza".

Gianni Azzi

Azione Cattolica Italiana

Nomina del Presidente diocesano di AC

In data 19 marzo 2005, con decreto n.17/2005, mons. Vescovo, scegliendo fra i nominativi della terna proposta dal nuovo Consiglio Diocesano di AC, ha nominato la sig.ra **Paola Cavallari** Presidente Diocesano dell'Associazione di AC per il triennio 2005-2008.

La nuova Presidenza diocesana di AC

Nella riunione del 13 marzo 2005 del rinnovato Consiglio Diocesano di AC sono stati nominati i membri della nuova Presidenza:

- Ennio Flaminio e Fiorella Brombini, *vicepresidenti del settore Adulti*
- Barion Alberto e Gherardini Anna, *vicepresidenti per il settore Giovani*
- Barion Matteo e Ursula Previato, *responsabile e vice-responsabile per l'ACR.*

Nomina degli Assistenti diocesani di AC

In data 19 marzo 2005, con decreto n. 15/2005, mons. Vescovo ha confermato per il triennio 2005-2008 il rev.do **mons. Giorgio Seno** Assistente Diocesano di AC e, con decreto n. 16/2005, ha confermato per lo stesso triennio il rev.do **don Emanuele Sieve** Vice Assistente per il settore Giovani e l'ACR.

ha posto sulla terra. Gesù Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo, immagine perfetta del Padre, approfondirà la relazione tra Dio e l'uomo,

tra il peccato e Dio. Dio è presente e raggiungibile in modo tutto particolare in Gesù Cristo e in Gesù eucaristico.

"Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi" (1 Cor 3,16). Questa espressione è profonda e coinvolgente, perché pone in evidenza il cuore stesso del mistero della vita cristiana ed ecclesiale, viva partecipazione del mistero di Dio. Nell'eucaristia, poi, l'unione a Cristo mediante la fede e la carità apre orizzonti di santità fino al compimento dell'escatologia.

Essere un corpo solo con Cristo significa morire con lui. "Per me vivere è Cristo e morire un guadagno" (Fil 1,21). Bisogna trarre le conseguenze. Ricordiamo bene anche la bella immagine della vite ed i tralci, dove Cristo invita a rimanere uniti a lui per portare molto frutto. La conformazione a Cristo esprime il dono di santità che ogni credente ha ricevuto nel battesimo e nell'eucaristia. L'aspetto cristologico della santità del cristiano non è visto solo in riferimento al singolo credente, ma è parte integrante di una realtà "corporale", "il corpo di Cristo" che è la sua Chiesa.

Nella celebrazione dell'Eucaristia tutto ciò si attua in quanto all'unico sacrificio del Cristo si unisce quello della sua Chiesa, del suo corpo, trasformando dunque l'assemblea ricca di fede e di amore in offerta e sacrificio gradito al Padre.

don Dante

La liturgia della settimana

OTTAVA DU PASQUA

27 **DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE** - Solennità con ottava - Bianco.

Messa propria, Gloria, sequenza, Credo, prefazio I di Pasqua.

At 10,34.37-43; Sal 117; Col 3, 1-4 o 1 Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 o Mt 28,1-10 (Lc 24,13-35 per la Messa vespertina).

LdO della solennità - Oggi e per tutta l'ottava Compieta (1^a o 2^a) della domenica, ant. Questo è il giorno, orazione della Risurrezione (Veglia su di noi o Salga a Te) - Ant. finale Regina del cielo.

28 **LUNEDÌ DI PASQUA** - Bianco.

Messa pr., Gloria (sequenza), pf. 1° di Pasqua. At 2,14.22-32; Mt 28,8-15.

29 **MARTEDÌ DI PASQUA** - Bianco.

Messa pr., Gloria (sequenza), pf. 1° di Pasqua. At 2,36-41; Gv 20,11-18.

30 **MERCOLEDÌ DI PASQUA** - Bianco.

Messa pr., Gloria (sequenza), pf. 1° di Pasqua. At 3,1-10; Lc 24,13-35.

31 **GIOVEDÌ DI PASQUA** - Bianco.

Messa pr., Gloria (sequenza), pf. 1° di Pasqua. At 3,11-26; Lc 24,35-48.

1 **Aprile - VENERDÌ DI PASQUA** - Bianco.

Messa pr., Gloria (sequenza), pf. 1° di Pasqua. At 4,1-12; Gv 21,1-14.

2 **SABATO DI PASQUA** - Bianco.

Messa pr., Gloria (sequenza), pf. 1° di Pasqua. At 4,13-21; Mc 16,9-15.

Attività del Vescovo



Domenica 27 - Ore 10.30 in Cattedrale ad Adria, celebra la solenne S. Messa di Pasqua; ore 19.00 in Duomo a Rovigo, celebra la solenne S. Messa di Pasqua.

Lunedì 28 mercoledì 30 marzo è fuori sede.

Giovedì 31 - Ore 10.00 Incontra i sacerdoti del Vicariato di

Adria; ore 15.30 in Vescovado a Rovigo, incontra i responsabili degli Uffici Pastorali.

Venerdì 1° aprile - Ore 9.00-12.30 udienze su appuntamento; ore 15.30 a Lendinara S. Sofia, incontra i sacerdoti impegnati nella pastorale vocazionale della Diocesi; ore 18.30 a Castelmassa, celebra la S. Messa e incontra i genitori dei cresimandi; ore 21.00 a Rovigo, partecipa alla riunione del Consultorio Familiare Diocesano.

Sabato 2 - Ore 10.30-12.30 Adria, Vescovado, udienze su appuntamento; ore 16.30 a S. Maria Maddalena, celebra la S. Messa e conferisce la S. Cresima; ore 18.30 Presso il Centro Aliper in Rovigo, benedice la nuova sala incontri del C.O.N.I.; ore 19.00 a S. Pio X in Rovigo, celebra la S. Messa e conferisce la S. Cresima.

Domenica 3 - Ore 10.00 a Stienta, celebra la S. Messa e conferisce la S. Cresima; ore 11.30 ad Occhiobello, celebra la S. Messa e conferisce la S. Cresima; ore 16.30 ad Adria, partecipa alla prima Giornata Eucaristica pasquale per i Vicariati di Adria e Ariano e presiede la S. Messa in Cattedrale (ore 19.00).

Da Migrantes

Servizio religioso

Per ucraini alle Fosse di Rovigo

Il servizio religioso per ucraini nel mese di aprile, si svolgerà nella Chiesa delle Fosse di Rovigo, nei seguenti giorni: 2 - 3 e 16 - 17 e 30. L'orario è il seguente: al sabato ore 15; alla domenica alle ore 10.

CISCRA

Comunicazione Coordinata

Via San Michele, 36 • 45020 Villanova del Ghebbo (Ro)
Tel. 0425 651 111 • www.ciscra.com • www.overland.org

Aree di intervento

Marketing e Comunicazione • Agende e Calendari
Trading • Carte Valori • Prodotti per l'operatività Aziendale
Editoria • Prodotti Multimediali e servizi Telematici • Consulting